

Verbale del Consiglio Comunale del 26.02.2026  
Primo punto all'O.D.G.

L'anno duemilaventisei (2026), il giorno ventisei del mese di febbraio, alle ore 19:40, presso la sala consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria regolarmente convocata.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio. Svolge le funzioni di Segretario Comunale la Dottoressa Sotera.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Pelligra, dichiara aperta la seduta alle ore 19:40 e invita il Segretario Comunale a procedere con l'appello nominale dei Consiglieri Comunali.

Espletato l'appello nominale risultano presenti in aula numero undici (11) Consiglieri Comunali su dodici (12) Consiglieri Comunali assegnati:

- Italia Benedetta
- Pelligra Giuseppe
- Burgio Oriana
- Lombardo Angela
- Torcasso Marco
- Scorpo Sebastiano
- D'Aquino Giuseppe
- Terranova Emilio
- Oliva Francesca
- Mangiafico Pietro
- Cassia Salvatrice

Assente n. 1 Consigliere Comunale:

- Germano Giuseppe

Constatata la sussistenza del numero legale per la valida costituzione dell'assemblea consiliare (n. 11 Consiglieri presenti su n. 12 assegnati), il Presidente del Consiglio, Pelligra, dichiara valida la seduta consiliare.

Il Presidente del Consiglio procede preliminarmente alla nomina degli scrutatori, individuando i Consiglieri Comunali: Terranova Emilio, Lombardo Angela e Oliva Francesca.

Il Presidente del Consiglio, quindi, dichiara aperti i lavori e preleva il primo punto posto all'ordine del giorno recante: "*Preliminari alla seduta*".

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Mangiafico.

Il Consigliere Mangiafico interviene chiedendo un chiarimento all'Assessore allo sport e all'amministrazione in merito alla gestione del campo di calcio, poiché racconta di avere rinvenuto in una mattinata alle ore 6:00 circa la porta dello stadio aperta, quindi richiede informazioni. Sul punto, dice che gli hanno spiegato come il dirigente dello sport, ossia il Comandante, ha richiamato il custode del campo, per cui domanda come viene gestito allo stato attuale il campo di calcio.

L'Assessore Oliva riscontra affermando che nell'occasione anzidetta si era guastata la serratura, motivo per cui il campo era rimasto aperto, e specifica che il giorno seguente la stessa è stata sostituita.

Il Sindaco entra in aula alle ore 19:42.

L'Assessore Oliva prosegue l'intervento sulla gestione del campo, precisando che la stessa viene effettuata dai ragazzi che fanno il servizio civico, mentre il precedente custode è stato spostato presso i vigili urbani, con la conseguenza che se ne occupano i ragazzi del servizio civile facendo turni di mattina e di pomeriggio, con la precisazione che quando vi sono delle partite gli stessi vengono alle ore 13:00, mentre quando non vi sono partite aprono alle ore 14:30, consentendo l'apertura e la chiusura.

Il Sindaco, anzitutto, interviene scusandosi per il ritardo, spiega che stava per ultimare delle procedure alla luce di alcune scadenze inerenti la trasmissione di atti alla Regione, e in merito alla domanda effettuata dal Consigliere intende fare delle integrazioni, in particolare sui motivi che hanno determinato lo spostamento del custode. Afferma come in generale e, in particolare con il dissesto, il 36% di tutti i servizi a domanda individuale, tra cui anche quelli inerenti il campo sportivo, devono essere pagati dagli utenti e dai soggetti che fruiscono del campo. Espone che il costo complessivo di gestione comprende, tra gli altri, l'energia elettrica, le pulizie, nonché il costo del personale, quindi avrebbero dovuto caricare sull'utente anche il costo del custode, con conseguente aumento del canone annuale, pertanto per non aumentare in maniera spropositata hanno optato per trasferire il custode nella sede della polizia municipale, posto che il servizio è in capo alla stessa, con l'alternativa di prevedere l'apertura e la chiusura del campo mediante il servizio civico. Esplicita come ciò abbia comportato dei disagi, anche nelle giornate in cui vi è stato vento, tanto da avere serrature rotte e porte aperte, e si sono organizzati con il Comandante, in qualità di responsabile del servizio, al fine di ripristinare una gestione che possa garantire il servizio senza caricare tutto il costo di gestione sulle società sportive, che oggi soffrono dal punto di vista economico e che non hanno tanti servizi nel campo sportivo stesso, il quale a tratti risulta anche fatiscente. Per tale motivo illustra come sono a lavoro con l'ufficio tecnico per ripresentare un'iniziativa, che è stata bocciata dal Ministero, ossia sport e periferie, relativa al progetto di circa due milioni di euro per la realizzazione di una pista di atletica e campo di calcio. Esprime che avevano chiesto uno stralcio funzionale iniziando con la pista di atletica, per poi completare l'opera con il campo sportivo, però la risposta è stata negativa, quindi sport e periferie ha escluso lo stralcio funzionale in quanto doveva essere realizzata tutta l'iniziativa di circa due milioni di euro, e alla luce dell'impossibilità di poter portare avanti il mutuo acceso è stata comunicata la revoca del finanziamento, non essendo in grado di sopperire alla quota mancante. Spiega come l'ufficio tecnico stia lavorando nella predisposizione e aggiornamento del progetto per presentarlo ad una iniziativa che spera possa essere pubblicata dall'assessorato regionale allo sport e al turismo, per ottenere un finanziamento che possa dare dignità agli atleti e a chi usufruisce del campo. Ultima l'intervento soggiungendo come appare esservi una decadenza strutturale del campo, non solo della pista e del campo di calcio, bensì anche delle pareti di contenimento e dei muri, quindi l'auspicio è di poter intervenire.

Il Consigliere Mangiafico replica riferendo che sino a quando il campo è gestito dai cittadini che fanno il servizio civico non si pongono questioni, però il problema si porrà quando scadrà il servizio

civico, e aggiunge che quanto detto non potrebbe giustificare una gestione illegale, così come è accaduto per qualche giorno nella gestione del campo sportivo, prima che iniziasse il servizio civico. Quindi suggerisce che se l'amministrazione vuole regolarizzare fa un bando, stipula una convenzione, detta delle condizioni, diritti e obblighi, poiché il campo è una struttura di proprietà comunale, e seppure in decadenza è patrimonio di questo ente, asserendo che una gestione illegale non può essere consentita.

Il Sindaco chiede al Consigliere di precisare cosa intende per gestione illegale.

Il Consigliere Mangiafico risponde dicendo che per gestione illegale intende la circostanza per cui prima del servizio civico, i cittadini gli hanno riferito che quando il dipendente è stato richiamato dai vigili urbani le società hanno avuto delle chiavi, e ognuno apriva il campo, accendendo il quadro dell'energia elettrica, tanto che qualche sera la luce è rimasta accesa, quindi l'amministrazione quando terminerà il servizio civico se vuole regolarizzare fa un bando, stipula una convenzione, lo dà in affido ad una società, regolamentando diritti e obblighi del comune e del gestore.

Il Sindaco interviene affermando che viene a conoscenza di una notizia che lo lascia perplesso, per cui inviterà gli uffici a relazionare in merito, poiché l'amministrazione non ha rilasciato copie di chiavi, e spiega che se qualcuno ha, invece, le copie di chiavi e si sono recati al campo in autogestione, vuol dire che taluno ha rilasciato le chiavi, per cui chiederà chi materialmente ha rilasciato le chiavi a queste associazioni sportive.

Il Consigliere Mangiafico soggiunge che si cambiano le chiavi e le serrature.

Il Sindaco risponde esplicitando che quanto da ultimo detto è stato già fatto.

Il Consigliere Scorpo prende la parola complimentandosi con il Sindaco e con l'Assessore Urciullo per la celerità degli interventi effettuati sulla strada provinciale Balatazza Trigona, poiché come avevano detto è stata effettuata la pulizia e il diserbo della strada stessa, e trattandosi di una richiesta di qualche collega, ne prendono atto e chiedono anche un intervento al fine di mettere in sicurezza la strada.

Il Consigliere D'Aquino si associa ai complimenti esposti al Sindaco e alla Giunta, e rammenta la questione dell'alta velocità sulla strada summenzionata. Inoltre, procede alla lettura di un intervento con cui pone dei quesiti per avere informazioni dettagliate sullo stato odierno relativo al servizio idrico integrato. Procede facendo un breve excursus e legge l'intervento, che verrà depositato agli atti.

Il Sindaco illustra che l'iter per la cessione del servizio idrico integrato dell'ente è stato avviato nel 2023 con un passaggio in consiglio comunale, e precisa come diversi comuni si sono opposti o hanno effettuato degli approfondimenti, per cui mentre due comuni non vi rientrano per il numero di abitanti, un altro Comune, invece, ha iniziato un contenzioso con la società. Esplicita che è stato depositato lo statuto, sono stati nominati i componenti del Comitato di sorveglianza e sono in attesa di sottoscrivere i patti parasociali con la nuova società, per poi giungere alla cessione degli impianti. Specifica che a seguito di alcuni rinvii la riunione dovrebbe avvenire entro metà marzo al fine di discutere la sottoscrizione dei patti parasociali, che definiscono i criteri, ma anche la tariffa che verrà applicata a seguito della cessione degli impianti, difatti oggi il Comune di Solarino ha quale costo di gestione quello relativo agli interventi di manutenzione della rete idrica che ha gestito in

autonomia negli anni e quello del personale incaricato alle manovre dell'acquedotto pagato con fondi comunali. Il Comune di Siracusa ha un gestore esterno, che è SIAM, con cui è in corso una trattativa, poiché SIAM per la cessione degli impianti aveva chiesto al gestore Aretusacque circa 20 milioni di euro per trasferire gli impianti senza avviare contenziosi, diminuiti a circa 1 milione e 200 mila euro da approfondimento fatto con ATI, mentre con l'ultima deliberazione approvata si è, invece, previsto come loro stessi hanno chiesto a SIAM il pagamento di circa 200 mila euro, per cui è stata prevista una ridefinizione del piano, con una riduzione delle tariffe di 200 mila euro rispetto alle previsioni iniziali. Spiega come la gestione della bolletta è una questione complicata, essendovi dei parametri definiti da ARERA e che interesseranno tutti i comuni della provincia. Solarino ha gestito in autonomia alcuni servizi, per cui l'unico costo vivo caricato in bolletta era il costo di energia elettrica, mentre a Siracusa oltre i costi di manutenzione venivano inseriti il costo del personale e di tutta la struttura. Continua dicendo che ha letto da articoli di giornale di un imminente passaggio nei comuni di Siracusa, Floridia e Solarino, ma è in corso la valutazione degli impianti da parte di Aretusacque, ed è stato richiesto all'ufficio tecnico un riferimento con cui confrontarsi per la valutazione degli impianti, al fine di avviare un possibile passaggio, con la specifica che ad oggi di concreto non vi è nulla. Prosegue esplicitando che si dovrà uniformare la bolletta, e che non è pensabile che il gestore privato farà bollettazioni diverse in base al paese, ma spiega altresì che non si può passare alle tariffe degli altri comuni, quindi difenderanno anche l'aspetto delle buone pratiche e dell'efficientamento, poiché se si mettono in campo strumenti al fine di risparmiare in termini di costi di energia elettrica, con l'efficientamento degli impianti di sollevamento o pannelli fotovoltaici, riducendo il costo e la spesa comporterà una riduzione per il territorio, e si batteranno affinché la tariffa non aumenti in maniera spropositata. Illustra come sono stati previsti dei piani di investimento con riguardo alle loro esigenze, poiché hanno zone carenti dal punto di vista idrico in alcuni periodi, nonché una carenza della risorsa idrica nei mesi di luglio e agosto, quindi occorre attivare alcuni processi anche attingendo dai pozzi che oggi non sono stati attivati, ma che possono essere acquisiti e collegati per fare fronte alle mancanze. Ultima l'intervento dicendo che ad oggi non vi è certezza e che nelle prossime settimane se verrà convocata l'assemblea dei soci per definire i patti parasociali si valuteranno le condizioni con cui cedere gli impianti.

Il Consigliere D'Aquino ultimato l'intervento del Sindaco, deposita una copia del proprio precedente intervento effettuato agli atti, il documento viene acquisito e allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Si procede alla trattazione del successivo punto posto all'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.

